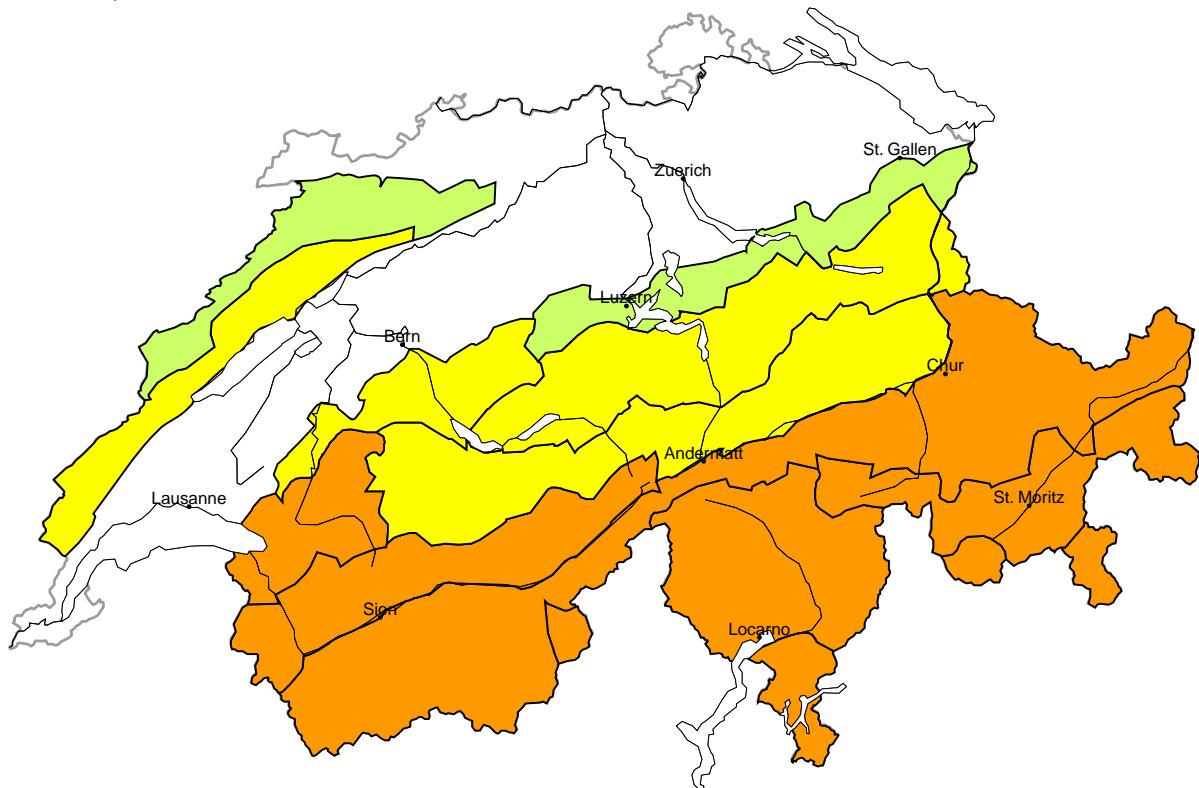
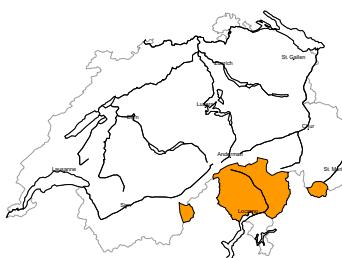


Bollettino valanghe sino a venerdì, 30. gennaio 2026**Pericolo valanghe**

aggiornato al 29.1.2026, 17:00

**regione A****Marcato (3+)****Neve fresca, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni. I punti pericolosi sono frequenti. Si prevedono distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Scala del pericolo

1 debol

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



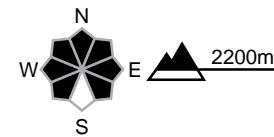
regione B

Marcato (3+)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

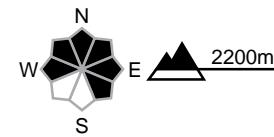
regione C

Marcato (3=)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono anche distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

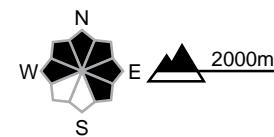
regione D

Marcato (3-)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



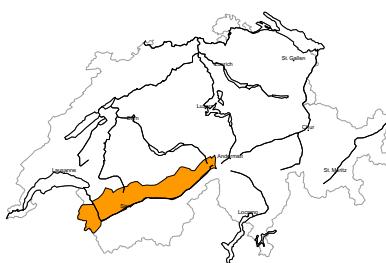
Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sono instabili in quota. I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati esposti a nord ed est, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

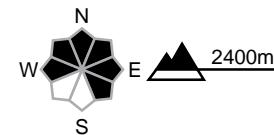
regione E

Marcato (3-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono instabili in quota. Questi punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati esposti a nord ed est, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

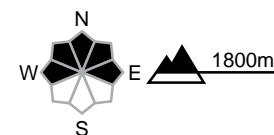
regione F

Marcato (3-)



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

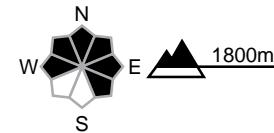
regione G

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



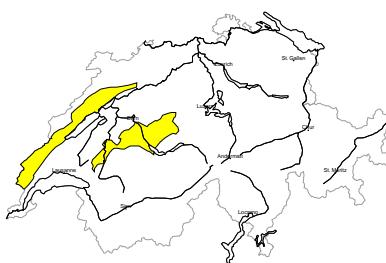
Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata in parte innevati degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati esposti a nord ed est, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

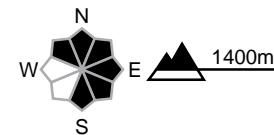
regione H

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da ovest nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

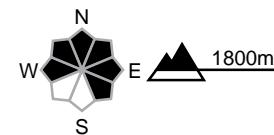
regione I

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

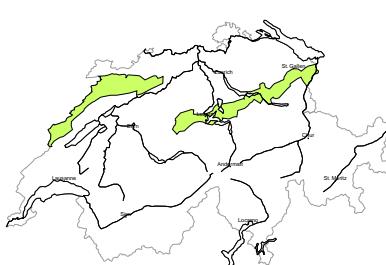


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata in parte innevati degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati esposti a nord ed est, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione J

Debole (1)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii estremi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Bollettino valanghe sino a venerdì, 30. gennaio 2026**Manto nevoso e meteo**

aggiornato al 29.1.2026, 17:00

Manto nevoso

Sul versante sudalpino e in Alta Engadina, la neve fresca e la neve ventata degli ultimi sei giorni si sono depositate su un manto nevoso fragile, causando il distacco di numerose valanghe spontanee di medie e anche di grandi dimensioni. In queste regioni le valanghe possono ancora essere innescate molto facilmente nella neve vecchia. Possibili distacchi a distanza. Anche nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni sono possibili distacchi di valanghe che interessano la parte basale del manto nevoso, soprattutto sui pendii esposti a nord e a est. La situazione valanghiva richiede pazienza. A nord di una linea Rodano-Reno, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata che in alcuni punti sono instabili e che nel frattempo sono stati innevati. Venerdì il vento proveniente da ovest causerà la formazione di accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. In queste regioni gli strati fragili presenti nella parte basale del manto nevoso sono meno instabili e questi punti pericolosi meno frequenti che nelle restanti regioni.

Retrospettiva meteo fino a giovedì

Nelle regioni meridionali le precipitazioni sono cessate nella notte fra mercoledì e giovedì, in quelle settentrionali nel corso della giornata. Nelle regioni occidentali e meridionali il cielo si è schiarito rapidamente, mentre in quelle orientali è rimasto nuvoloso con deboli nevicate. Il limite delle nevicate è sceso fino a una fascia compresa fra i 600 e i 1000 m.

Neve fresca

Da mercoledì pomeriggio a giovedì pomeriggio, al di sopra dei 1000 m circa:

- Regioni settentrionali: dai 5 ai 10 cm, con punte locali fino ai 15 cm
- Regioni meridionali e Grigioni: dai 10 ai 15 cm

Da martedì a mezzogiorno, in due giorni sono così cadute complessivamente al di sopra dei 1500 m circa le seguenti quantità di neve:

- Giura, versante sudalpino centrale, Alta Engadina, valle Bregaglia, val Poschiavo: dai 20 ai 40 cm
- In molte altre regioni: dai 10 ai 20 cm, con punte fino ai 30 cm nelle regioni occidentali estreme
- Versante nordalpino a est della Reuss, Prettigovia, regioni centrali del centro dei Grigioni: dai 5 ai 10 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -6 °C nelle regioni settentrionali e -3 °C in quelle meridionali

Vento

- Regioni settentrionali: durante la notte a tratti da moderato a forte, durante il giorno generalmente da debole a moderato, proveniente da ovest a nord ovest
- Regioni meridionali: da debole a moderato proveniente da nord, al mattino favonio da nord temporaneamente da moderato a forte

Bollettino valanghe sino a venerdì, 30. gennaio 2026**Previsioni meteo fino a venerdì**

Nelle regioni occidentali e settentrionali il tempo sarà per lo più molto nuvoloso con deboli precipitazioni a partire dal mattino. Il limite delle nevicate si collocherà tra i 600 e i 1000 m. Nella parte vallesana della cresta principale delle Alpi e nel resto dei Grigioni il cielo sarà parzialmente soleggiato, sul versante sudalpino e in Engadina per lo più soleggiato.

Neve fresca

Da venerdì mattina a venerdì pomeriggio, al di sopra dei 1200 m circa:

- Regioni occidentali: dai 5 ai 10 cm, con punte fino ai 15 cm nel Basso Vallese occidentale estremo lungo la dorsale di confine con la Francia e nel Giura occidentale
- Altrove: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -4 °C

Vento

- Nelle regioni occidentali e settentrionali in intensificazione durante la notte e da moderato a forte proveniente da ovest
- Nelle regioni meridionali da debole a moderato proveniente da ovest a nord ovest

Tendenza fino a domenica

Sabato il tempo nelle regioni occidentali sarà generalmente nuvoloso con deboli precipitazioni soprattutto nel Giura, in quelle orientali inizialmente piuttosto soleggiato, poi nel corso della giornata progressivamente sempre più nuvoloso. Nella notte fra sabato e domenica ci saranno precipitazioni sparse e diffuse nelle regioni occidentali. Nelle regioni occidentali cadranno complessivamente fino a domenica mattina dai 5 ai 10 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. Domenica il cielo sarà piuttosto soleggiato nelle regioni settentrionali e progressivamente sempre più soleggiato in quelle occidentali. Nelle regioni meridionali il tempo in entrambi i giorni sarà per lo più soleggiato con addensamenti di nubi. Il vento proveniente dai quadranti occidentali sarà da debole a moderato.

Sabato il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo, mentre domenica diminuirà leggermente nelle regioni settentrionali. Nelle regioni alpine interne e in quelle meridionali il pericolo di valanghe diminuirà solo molto lentamente a causa della debole struttura del manto di neve vecchia. La situazione per la pratica degli sport invernali fuoripista rimane critica.